



U. T. E.



Newsletter TERMINE ANNO DIDATTICO 2023-2024

Gentili iscritti,

siamo arrivati al termine dell'anno didattico e siamo già in fase avanzata di preparazione del nuovo anno, 2024-2025. Le segreterie hanno già finalizzato il calendario delle lezioni, da novembre a maggio. Ben 76 corsi sono stati proposti da docenti: un'ampia scelta per tutti voi! Corsi per la maggior parte in presenza ma con una buona componente mix per chi non potrà recarsi di persona nelle aule scolastiche, e ancora qualche corso solo in video. Inoltre, ci saranno novità nella modalità di iscrizione, nella scelta dei corsi e nel costo variabile...ma tutto questo verrà reso noto a settembre nel sito e tramite il libretto cartaceo...intanto vi chiediamo di tenere liberi i pomeriggi di martedì 24 settembre a Garbagnate, di giovedì 26 settembre a Novate e di venerdì 27 settembre a Bollate, quando terremo i tradizionali incontri pubblici rivolti ai cittadini del nostro territorio.

Eccovi ora le ultime notizie.

GITA SOCIALE a PARMA: ecco il link dell'album fotografico

<https://www.flickr.com/photos/fiorditurismo/albums/72177720316923676/>

Comunicatelo ai famigliari e agli amici che son venuti con voi

Gita riuscita sotto tutti i punti di vista, incluso il meteo. Esauriti i posti disponibili: 50 (più Lorenzo quale guida) quale numero massimo di gruppo ammesso alla Cattedrale e al Battistero. Un grazie a tutti i partecipanti, un grazie a Silvia per le "tribolazioni" con le iscrizioni e un grazie a Lorenzo per la guida durante l'intera giornata, Pilotta inclusa.

EVENTI nelle NOSTRE CITTÀ...e un APPELLO:

Successo delle iniziative proposte a Novate in occasione della festa delle associazioni: ben 6 nuove donazioni di ciliegi Autumnalis al Bosco del Ricordo e pieno di partecipanti alle due uscite di Giranovate. Molto frequentato il gazebo di UTE domenica scorsa, con il docente Gian Attilio Bigarella che ha esposto numerosi suoi bonsai.

A Bollate sono terminati gli impegni del Gruppo di Cammino nell'ambito della Milano Civil Week, che ha visto coinvolti attivamente anche persone di UTE.

Ora è la volta di **GARBAGNATE** che si appresta a celebrare la Festa della Salute dal 6 al 9 giugno. UTE sarà presente con una propria postazione domenica 9 giugno, con lo scopo di far conoscere e promuovere la nostra attività culturale e sociale, a supporto della salute dei cittadini della terza età...e oltre.



Da GARBAGNATE un appello dalla nostra segretaria Carla Meroni:

c'è l'impellente necessità, in concomitanza col nuovo anno 2024-2025, di un RINFORZO di segreteria in quanto gli attuali segretari

Carla e Mario

non saranno più sufficienti a gestire i corsi in caso di malattia o impegni inderogabili da parte di uno di loro.

PERTANTO, CHIEDIAMO A CHI DI VOI È DISPONIBILE A

CONTATTARE CARLA AL 335 8068628

per avere ulteriori informazioni sulle mansioni richieste e quindi poter decidere in libertà se aderire alla richiesta.

CONTIAMO SU DI VOI PER LA CONTINUITA' DI UTE A GARBAGNATE. GRAZIE!

Per concludere e nel salutarvi, vi invito a leggere, qui sotto, un nuovo interessante contributo del nostro docente Dott. **Adriano Tagliaferri** in occasione dei 200 anni della prima esecuzione della nona sinfonia di Beethoven.

Giovanni Regioli

Presidente

www.utegroane.it

Alle Menschen werden Brüder



«Il più grande atto d'amore verso l'umanità compiuto da un musicista». Fu così che Luigi Dallapiccola definì quello che senza ombra di dubbio possiamo definire un capolavoro: La nona sinfonia di Ludwig van Beethoven, la "Corale" in re minore op.125.

Ricorrono 200 anni dalla sua prima esecuzione viennese, il 7 maggio 1824 ed ancora oggi rappresenta un dono all'intera umanità così come tutta la musica di questo grande compositore.

Uno scrigno di quattro movimenti impreziositi dal celeberrimo "Inno alla Gioia", un Lied, tratto da un'ode di Friedrich Schiller, "An die Freude", "la gioia", nella quale Schiller volle sottolineare i valori illuministici della libertà, giustizia e felicità umana.

Chissà, forse Beethoven fu ispirato dal ricordo della sua giovinezza quando all'università di Bonn ascoltando le lezioni di Immanuel Kant conobbe la poetica di Schiller.

Le parole di questo inno esprimono non solo la necessità dell'uomo di vivere nella gioia, una gioia cosmica e universale, che "non può risolversi in una dimensione privata ma deve essere condivisa nell'abbraccio tra gli esseri umani, Alle Menschen werden Brüder", scriveva Schiller, tutti gli uomini diventano fratelli.

Una invocazione alla gioia, che ricorda l'invocazione alla luna della belliniana e romantica Norma, un approdo alla luce dopo il cataclisma della rivoluzione francese e delle guerre napoleoniche, una invocazione alla pace.

Quando si ascolta Beethoven ci sentiamo piccoli, poveri uomini di fronte alla grandezza del Pensiero tradotto in musica. Quella stessa sensazione che si prova ascoltando il Requiem verdiano, anch'esso teso alla redenzione dei peccati dell'uomo che è solo davanti a Dio da cui attende la salvezza.

L'uomo così imperfetto e fragile di fronte al destino, ma anche artefice del proprio futuro. Beethoven con la sua possente armonia, la profondità timbrica del basso e la pluralità delle voci del coro ha interpretato per tutta l'umanità il desiderio e l'anelito di essere migliore attraverso il dolore.

Questa musica descrive l'ideale di una società di uomini legati tra loro nel sentimento della gioia e amicizia universale, concetto vissuto come un ritorno alla dimensione divina dell'essere umano come veniva idealizzata nell'Antica Grecia. Un ideale tipicamente romantico, oggi purtroppo non ancora raggiunto.

Come ebbe a dire il Maestro Ezio Bosso, Beethoven trasforma il dolore in conforto.

Dott. Adriano Tagliaferri